

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere per quale ragione, malgrado l'incalzare della stagione e la già iniziata mietitura, egli ritardi a emettere, dopo che da molto tempo si è pronunziata la Commissione centrale, il decreto relativo alla vertenza sulle occupazioni di ex-feudi nel comune di San Filippo di Agira.

« Colona di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere a chi deve imputarsi il ritardo dell'attuazione del progetto di illuminazione elettrica di Messina e dei suoi villaggi, che fu oggetto di appassionato studio di amministratori sagaci e di scrupoloso esame da parte degli uffici statali superiori.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se risponda a verità che sia stata decisa la costruzione di un porto militare alla Punta di Termoli, in appoggio ed a complemento di quello di Varano; e, nell'ipotesi affermativa, per quali motivi sia stata preferita quella località a Punta Penna.

« Speranza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali provvedimenti abbia provocati o intenda di provocare a carico del professor Feliciani, preside dell'Istituto tecnico di Teramo, che ha sempre esplicito ed esplica tuttora un'azione in gran parte contraria al regolare andamento dell'Istituto ed al rispetto dovuto alle autorità ed ai cittadini.

« Speranza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sugli incidenti avvenuti in Busto Arsizio il 25 giugno 1922.

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a consentire che il Sindacato veronese per assicurazione dagli infortuni estenda le sue operazioni anche in provincie della Lombardia.

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno, nell'interesse del servizio, che a far parte dei Collegi giudicanti dei tribunali militari, sieno esclusivamente destinati ufficiali invalidi e mutilati di guerra, evitando così di distogliere dai reggimenti gli idonei i quali pos-

sono più proficuamente prestare la loro opera presso le truppe; e se non ritenga altresì opportuno, nell'interesse della giustizia, che i predetti ufficiali durino in carica senza limitazione di tempo od altrimenti possano essere riconfermati dopo il biennio contemplato dall'articolo 305 Codice penale per l'esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Villabruna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali disposizioni siano state emanate ai rettori capi di Istituto superiore per regolare l'orario di servizio del personale tecnico e subalterno universitario e la concessione del congedo annuale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno di dare disposizioni ai distretti militari perchè siano ammesse almeno per il 1922 le domande degli aspiranti ai collegi militari i quali si trovino nelle condizioni previste dalla lettera B dell'articolo 6, capo II del regolamento 22 aprile 1903 e ciò per ovvie ragioni di giustizia e di riguardo alle famiglie che non potevano prevedere le modifiche apportate con recenti provvedimenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci di Benisichi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali sono i risultati degli studi che da tempo si dice vada facendo il Ministero sulla questione degli arenili classificati nel territorio di Grottammare (provincia di Ascoli Piceno) e venduti abusivamente all'ingegnere Concetti.

« Se — in seguito al sopralluogo del commendatore Pettinato, capo divisione al Demanio, e dell'ingegnere Benvenuti dell'Ufficio tecnico di Ancona, in cui il comune espose le proprie ragioni (vedasi il memoriale a stampa), mentre la parte contraria non potè opporre alcuna valida eccezione — non sia risultato evidente e pacifico:

1°) che la permuta fatta dal comune di Grottammare con deliberazione 18 giugno 1919, in seguito a proposta fatta dall'allora assessore ingegnere Concetti, era fatta per una costituenda Società di costruzione di un cantiere, cioè per un interesse generale; e che, mancando la Società Cantiere e la Ditta interessata, non può tale deliberazione valere per la cessione di arenili in proprietà privata all'ingegnere Con-